

## 1. Criteri generali per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di sostegno e degli interventi di recupero.

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del P.I. dell'Istituto. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti. Nelle attività di recupero rientrano anche gli interventi di sostegno che hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a partire di quello iniziale. Esse sono tendenzialmente finalizzate a alla progressiva riduzione delle attività di recupero.

Interventi di recupero: le tipologie di interventi che vengono proposte sono le seguenti:

- **Recupero in-itinere**: il docente individua le lacune nella preparazione degli alunni durante lo sviluppo del modulo o di una unità didattica significativa, attraverso un monitoraggio continuo delle conoscenze e delle competenze acquisite (verifica formativa) e cerca di rimuovere tempestivamente gli ostacoli che determinano il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati;
- **Recupero attraverso studio individuale**: si ritiene di privilegiare tale modalità di recupero quando le difficoltà riscontrate emergono soprattutto a causa di un non adeguato impegno da parte dell'alunno e non è dovuto a carenze nel metodo di studio o a difficoltà di apprendimento.
- **Organizzazione di "sportello didattico"**: vengono affidati a docenti individuati dal Consiglio di Classe, compiti di assistenza e di consulenza agli studenti nella promozione dello studio individuale. Tale servizio sarà prestato in orario pomeridiano, secondo modalità individuate dal Consiglio stesso, che verranno comunicate alle famiglie. I Docenti saranno retribuiti con compenso forfetario.  
Si ritiene opportuno proporre tale tipologia di recupero per risolvere lacune delimitate ad argomenti ristretti o carenze nel metodo di studio. Tale servizio risulta particolarmente utile agli alunni che effettuano il recupero "individuale", che in tal modo possono fruire del supporto di docenti e si possono organizzare per gruppi di studio nei locali della scuola.
- **organizzazione del recupero attraverso "corsi di recupero strutturati"**, vengono programmati dai Consigli di Classe, anche aggregando alunni di classi diverse, che prevedono il numero di ore ed il numero di alunni partecipanti. Tale tipologia di recupero appare quella più facilmente praticabile dal punto di vista organizzativo; riteniamo

infatti le possibilità di effettuare il recupero utilizzando calendari flessibili o utilizzando la quota del 20% prevista del D.M. 47/2006 di difficile realizzazione anche per la carenza di locali a disposizione.

## **2. Tempi dei corsi di recupero**

Recupero dopo il primo quadrimestre:

periodo: dal 20 febbraio al 18 marzo (verifiche incluse)

Recupero dopo lo scrutinio finale:

Periodo: dal 2-3 settembre e fino al 30 settembre (verifiche comprese).

## **3. CRITERI DI CONDUZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE INTERMEDIO**

- 1) Il docente della disciplina propone il voto, preferibilmente cercando di evitare i mezzi voti, sulla base della media dei voti delle prove effettuate nell'ultimo quadrimestre, sulla base dell'interesse, dell'impegno, della frequenza e della partecipazione dimostrati. Per stabilire la corrispondenza fra livello di profitto conseguito e voti, viene utilizzata la griglia di valutazione deliberata dal Collegio Docenti e contenuta nel Progetto d'Istituto.
- 2) Il consiglio di classe, in presenza di insufficienze, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, definisce la natura delle carenze, programma le iniziative di recupero e gli obiettivi delle stesse.

## **4 .CRITERI DI CONDUZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE FINALE**

- 3) Il docente della disciplina propone il voto, preferibilmente cercando di evitare i mezzi voti, in base ad un giudizio motivato desunto da un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse, frequenza e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio e dei risultati delle verifiche delle eventuali azioni di recupero o di sostegno svolte durante l'anno scolastico. Per stabilire la corrispondenza fra livello di profitto conseguito e voti, viene utilizzata la griglia di valutazione deliberata dal Collegio Docenti e contenuta nel Progetto d'Istituto.

- 4) Per le classi non terminali, nel caso di studenti che presentino una o più insufficienze, il Consiglio di Classe valuta la possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline, mediante lo studio autonomo o corsi di recupero organizzati dalla Scuola. Nel caso in cui il Consiglio di Classe ritenga possibile il raggiungimento dei suddetti obiettivi, l'alunno viene ammesso alla classe successiva con obbligo di frequentare i corsi di recupero attivati dalla scuola o di recuperare con studio individuale, nonché di sostenere le prove di verifica sul saldo dei debiti formativi. Il Collegio dei docenti fissa nel numero di tre il numero massimo di insufficienze per deliberare la promozione alla classe successiva, nel modo seguente:
- non più di tre insufficienze non gravi
  - non più di una insufficienza grave e di una non grave.
- Il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva in presenza di un numero di insufficienze inferiore a quelle appena riportate, nel caso in cui l'alunno non abbia superato debiti formativi relativi ad anni precedenti oppure in considerazione della rilevanza della disciplina in cui si riporta l'insufficienza, rispetto al curriculum ed al profilo in uscita che si propone l'indirizzo di studio.
- 5) Il consiglio di classe, in presenza di insufficienze, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, definisce la natura delle carenze, programma le iniziative di recupero e gli obiettivi delle stesse.
- 6) Il docente della disciplina in cui l'alunno presenta insufficienze predispone il materiale ritenuto necessario affinché l'alunno possa avviare un lavoro individuale preparatorio in vista del corso di recupero.
- 7) A decorrere dall'anno scolastico 2008/09, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, nonché per gli studenti per i quali in occasione delle verifiche da svolgere entro il 30 settembre risultano debiti formativi non saldati, il consiglio di classe predispone iniziative di recupero e forme di verifica, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.
- 8) Per gli studenti che devono affrontare l'Esame di Stato nell'anno scolastico 2007/2008, gli alunni saranno ammessi all'Esame di Stato, anche in presenza di debiti formativi non saldati e di valutazioni non positive in sede di scrutinio finale. In questo ultimo caso verrà attribuito all'alunno un credito scolastico corrispondente al punteggio inferiore della banda di valutazione stabilita dalla legge.

## **2. Modalità di verifica del saldo del debito formativo**

Il Collegio Docenti delibera:

- che la verifica del saldo sarà effettuata da una Commissione formata dal docente della disciplina - se presta ancora servizio nell'Istituto - e da un altro docente del consiglio di classe
- che il docente della disciplina stabilisce le tipologie delle verifiche (orale, scritta, pratica, grafica), predispone i testi delle eventuali prove scritte/pratiche/grafiche e la durata delle prove.